

## Unodissea Un Padre Un Figlio E Un Poema Epico Frontiere Einaudi

**Rappresentare con verità storica, anche scomoda ai potenti di turno, la realtà contemporanea, rapportandola al passato e proiettandola al futuro. Per non reiterare vecchi errori. Perché la massa dimentica o non conosce. Denuncio i difetti e caldeggio i pregi italiani. Perché non abbiamo orgoglio e dignità per migliorarci e perché non sappiamo apprezzare, tutelare e promuovere quello che abbiamo ereditato dai nostri avi. Insomma, siamo bravi a farci del male e qualcuno deve pur essere diverso!**

**Daniel Mendelsohn makes use of insights into classical Greek conceptions of gender and Athenian notions of civic identity to demonstrate that the plays 'Children of Herakles' and 'Suppliant Women' by Euripides are subtle and coherent exercises in political theorizing.**

**Bobby è un giovane soldato che cerca di barcamenarsi sui campi di battaglia della seconda guerra mondiale; non si è rivelato l'eroico guerriero che immaginava di essere, e la sua esperienza è fatta solo di paura e confusione. A casa lo aspetta la madre, Alice, che ripone in lui tutte le sue speranze e sogna, al suo ritorno, di poter cominciare una nuova vita per entrambi. La famiglia come rifugio dal mondo esterno, la famiglia come trappola, la famiglia che contribuisce nel bene e nel male a definire ciò che siamo: «Non c'è altro di cui scrivere», sosteneva Richard Yates, e ne ha scritto magistralmente anche in questo romanzo coraggiosamente bipartito, nel quale ambientazioni, riflessioni e flashback si intersecano con uno stile e una forza che richiamano alla mente, come ha detto Zadie Smith, «un montaggio fra Colazione da Tiffany e Niente di nuovo sul fronte occidentale».**

**When a ten-year-old boy finds an old book of magic in a bookshop in Ireland, the forces of good and evil gather to do battle over it.**

**A Tale of Exile, Narrative, and Fate**

**Granelli di libertà perduta. Storia banale di un'odissea contemporanea**

**Fargo Rock City - Un'odissea heavy metal nel Nord Dakota rurale**

**Mestiere di storico e impegno civile**

**Un'odissea minuta**

**Si fa presto a dire famiglia**

**Using their native language, the Navajo Marines played an invaluable part in World War II as they sent messages, did maneuvers, and completed tasks with words that couldn't be deciphered by the enemy. Reprint.**

**«Omero ha una definizione per coloro che si fanno esprimere in modo tanto ammaliante: hanno parole alate. Mendelsohn ha parole alate». «The Times»**

**Il volume riunisce cinque studi di letteratura e linguistica portoghese e brasiliana scritti dai collaboratori della Cattedra " José Saramago " dell'Università Roma Tre. Con questa pubblicazione i lusitanisti dell'ateneo romano vogliono ricordare, a un anno dalla sua scomparsa, la Prof. Giulia Lanciani, che tale Cattedra ha fondato e a lungo diretto. I saggi riuniti in questa pubblicazione attestano la varietà e la ricchezza di linee di ricerca che contraddistinguono la Cattedra " José Saramago " ma ribadiscono anche una tradizione di studi riconducibile agli interessi scientifici coltivati da Giulia Lanciani in quasi un cinquantennio di studi.**

**Hailed for its searing emotional insights, and for the astonishing originality with which it weaves together personal history, cultural essay, and readings of classical texts by Sophocles, Ovid, Euripides, and Sappho, The Elusive Embrace**

is a profound exploration of the mysteries of identity. It is also a meditation in which the author uses his own divided life to investigate the "rich conflictedness of things," the double lives all of us lead. Daniel Mendelsohn recalls the deceptively quiet suburb where he grew up, torn between his mathematician father's pursuit of scientific truth and the exquisite lies spun by his Orthodox Jewish grandfather; the streets of Manhattan's newest "gay ghetto," where "desire for love" competes with "love of desire;" and the quiet moonlit house where a close friend's small son teaches him the meaning of fatherhood. And, finally, in a neglected Jewish cemetery, the author uncovers a family secret that reveals the universal need for storytelling, for inventing myths of the self. The book that Hilton Als calls "equal to Whitman's 'Song of Myself,'" *The Elusive Embrace* marks a dazzling literary debut.

In the Sea There are Crocodiles

A Novel about the Navajo Marines of World War Two

The Elusive Embrace

Un'odissea. Un padre, un figlio e un'epopea

Three Rings

*Il protagonista è Giuliano Costalunga, il prete gay apparso più volte in TV (I fatti vostri, Dritto e rovescio, Live-Non è la D'Urso e altro). È la sua biografia, dalla nascita alla presa di coscienza del suo orientamento sessuale, alla scelta di diventare prete, fino al suo matrimonio gay canario, pur restando prete. Qui sta la differenza con gli altri sacerdoti! Quindi, lo scandalo e gli eventi riportati dalla stampa e dalla Radio/TV. I suoi scontri col potere costituito della Chiesa di Roma, il rifiuto di dare le dimissioni, le lotte feroci (alcune ancora in essere) contro la Chiesa di Roma, o meglio contro il male che imperversa in questa Chiesa, la scomunica e la sospirata incardinazione nella Chiesa Vetro Cattolica, dove è ancora prete. Quanto scritto è scaturito dal racconto di Giuliano, un racconto emozionante che ha messo a nudo i suoi sentimenti più nascosti, le sue intimità più segrete, una storia che merita di essere conosciuta perché il suo contenuto possa essere motivo di riflessione e di ispirazione per chi dovesse trovarsi nelle sue condizioni. Questo libro riporta il pensiero di Giuliano, come un messaggio aperto all'Amore, indirizzato a tutti gli esseri viventi.*

*Un'odissea. Un padre, un figlio e un'epopea Einaudi tascabili.*

*Scrittori Un'odissea. Un padre, un figlio e un'epopea Frontiere*

*Einaudi Granelli di libertà perduta. Storia banale di un'odissea*

*contemporanea Lulu.com Pensare come Ulisse Che cosa gli antichi possono insegnarci sulla nostra vita Il Saggiatore*

*Join the bestselling author of Ciao, America! on a lively tour of modern Italy that takes you behind the seductive face it puts on for visitors—la bella figura—and highlights its maddening, paradoxical true self You won't need luggage for this hypothetical and hilarious trip into the hearts and minds of Beppe Severgnini's fellow Italians. In fact, Beppe would prefer if you left behind the baggage his crafty and elegant countrymen have smuggled into*

*your subconscious. To get to his Italia, you'll need to forget about your idealized notions of Italy. Although La Bella Figura will take you to legendary cities and scenic regions, your real destinations are the places where Italians are at their best, worst, and most authentic: The highway: in America, a red light has only one possible interpretation—Stop! An Italian red light doesn't warn or order you as much as provide an invitation for reflection. The airport: where Italians prove that one of their virtues (an appreciation for beauty) is really a vice. Who cares if the beautiful girls hawking cell phones in airport kiosks stick you with an outdated model? That's the price of gazing upon perfection. The small town: which demonstrates the Italian genius for pleasant living: "a congenial barber . . . a well-stocked newsstand . . . professionally made coffee and a proper pizza; bell towers we can recognize in the distance, and people with a kind word and a smile for everyone." The chaos of the roads, the anarchy of the office, the theatrical spirit of the hypermarkets, and garrulous train journeys; the sensory reassurance of a church and the importance of the beach; the solitude of the soccer stadium and the crowded Italian bedroom; the vertical fixations of the apartment building and the horizontal democracy of the eat-in kitchen. As you venture to these and many other locations rooted in the Italian psyche, you realize that Beppe has become your Dante and shown you a country that "has too much style to be hell" but is "too disorderly to be heaven." Ten days, thirty places. From north to south. From food to politics. From saintliness to sexuality. This ironic, methodical, and sentimental examination will help you understand why Italy—as Beppe says—"can have you fuming and then purring in the space of a hundred meters or ten minutes."*

*The author of Herodotus chronicles the dramatic collapse of the late Alexander the Great's empire, providing coverage of the unsuccessful attempted reigns of his developmentally disabled brother and posthumously born son, the infighting that caused his generals to turn against one another and the ensuing war that set the stage for modern conflicts.*

*Code Talker*

*Circe di spalle*

*Una notte in un sacco*

*Che cosa gli antichi possono insegnarci sulla nostra vita*

*Sotto una buona stella*

*Harrison Ford*

"I classici sono libri senza tempo, raccontano la gioia e il dolore, sono l'immagine di noi stessi: sono il frumento, il nostro pane quotidiano... Il mistero della letteratura è il mistero della vita". La necessità dei classici per comprendere il nostro tempo. La felicità della lettura. La riscoperta di un Canone diverso: sono solo alcuni dei temi toccati da questa intensa conversazione (da Omero a Dante, da Pasternak a Fenoglio) tra Giampiero Neri, decano e "maestro in ombra" della poesia italiana, e un discepolo più giovane che da lui ha appreso l'Abc della scrittura.

L'improvvisa morte della sorella porta Alex Morse, agente dell'FBI, a scoprire una serie di decessi accomunati da un dettaglio che ha poco di casuale: i coniugi delle vittime si erano rivolti tutti allo stesso avvocato divorzista. È certa di essere sulle tracce di un assassino che ha scelto un modo insolito per uccidere. E che va fermato prima che raggiunga il suo prossimo obiettivo. Da un autore bestseller sul

New York Times, un thriller che non dà tregua.

Cosa ci insegnano Ulisse, il suo «multiforme ingegno» e la sua superbia sui limiti della scienza e della conoscenza umane? Come può la tragedia greca (Eschilo in particolare) aiutarci a comprendere i drammi che avvengono nel Mediterraneo? Quale insegnamento possiamo trarre dalle ribellioni di Prometeo e Antigone, in un momento storico in cui la ribellione appare «l'unica via di salvezza»? Che senso ha, insomma, riscoprire i classici nella nostra epoca iperconnessa e caotica? Spaziando tra le parole degli antichi e le loro rielaborazioni moderne, Bianca Sorrentino mostra che nei miti si trovano risposte alle domande di oggi, a questioni come il confronto tra i generi, il valore del corpo, il senso della giustizia e della politica, la salvaguardia della natura e del pianeta. Perché i classici hanno molto da insegnarci non solo quando ci immergiamo nelle storie che raccontano, ma anche quando li interpretiamo sotto la luce del nostro tempo e da millenni restano lì, a farsi interrogare su questioni che il tempo non ha saputo risolvere.

A memoir, biography, work of history, and literary criticism all in one, this moving book tells the story of three exiled writers—Erich Auerbach, François Fénelon, and W. G. Sebald—and their relationship with the classics, from Homer to Mimesis. In a genre-defying book hailed as «exquisite» (The New York Times) and «spectacular» (The Times Literary Supplement), the best-selling memoirist and critic Daniel Mendelsohn explores the mysterious links between the randomness of the lives we lead and the artfulness of the stories we tell. Combining memoir, biography, history, and literary criticism, Three Rings weaves together the stories of three exiled writers who turned to the classics of the past to create masterpieces of their own—works that pondered the nature of narrative itself: Erich Auerbach, the Jewish philologist who fled Hitler's Germany and wrote his classic study of Western literature, Mimesis, in Istanbul; François Fénelon, the seventeenth-century French archbishop whose ingenious sequel to the Odyssey, The Adventures of Telemachus—a veiled critique of the Sun King and the best-selling book in Europe for a hundred years—resulted in his banishment; and the German novelist W.G. Sebald, self-exiled to England, whose distinctively meandering narratives explore Odyssean themes of displacement, nostalgia, and separation from home. Intertwined with these tales of exile and artistic crisis is an account of Mendelsohn's struggle to write two of his own books—a family saga of the Holocaust and a memoir about reading the Odyssey with his elderly father—that are haunted by tales of oppression and wandering. As Three Rings moves to its startling conclusion, a climactic revelation about the way in which the lives of its three heroes were linked across borders, languages, and centuries forces the reader to reconsider the relationship between narrative and history, art and life.

L'oscura esistenza. Dark Days

Based on the True Story of Enaiatollah Akbari

Desire and the Riddle of Identity

Pagine critiche di letteratura greca

The Hounds of the Morrigan

Per una dimora del femminile

Qualcuno si ricorda di Mötley Crüe, Def Leppard e Judas Priest? C'è stato un tempo in cui cotonarsi i capelli, truccarsi, fare sesso sfrenato con groupie e pornstar, sbronzarsi di Jack Daniel's tenendo gli amplificatori a manetta era la cosa più

«cool», spregiudicata e anticonformista che il mercato discografico chiedesse di fare a una rockstar. Ma farlo sotto i riflettori del Sunset Strip a Los Angeles era una cosa, rifarsi all'immaginario di quella way of life a Fargo, nella sperduta provincia americana, un'altra. Nella desolazione rurale del Midwest, un ragazzino sogna un'altra vita pur non sapendo bene quale, finché un fatidico giorno del 1983 suo fratello maggiore torna a casa con Shout at the Devil dei Crüe. Prima di farsi travolgere dall'età adulta, il ragazzo si scatenò al ritmo liberatorio dei Guns N' Roses, danzò lenti pruriginosi sulle note dei Poison scoprendo il sesso, si invaghì a perduto di Lita Ford,

dormir à beato sotto l' egida di un minaccioso pentacolo satanico e intavoler à ridicole conversazioni intellettuali su Slash e compagni, in una sarabanda comica e irresistibile che svela l' ingenuità ribelle ma verace di una generazione che ha trovato nel metal un' ancora di salvezza dalla mediocrit à quotidiana. Fargo Rock City non è soltanto un ironico memoriale di un' epoca chiassosa, kitsch ed effimera (con tanto di esilaranti e inediti retroscena). Ma anche una personalissima critica sociale e culturale di band, fan e album " impagabili ", che si erge a orgogliosa difesa e apologia della dignità artistica e del significato intrinseco di quel " glam rock effeminato, sessista e superficiale " in cui migliaia di adolescenti inquieti si sono riconosciuti.

From the novelist the New York Times compares to Paul Bowles, Evelyn Waugh and Ian McEwan, an evocative new work of literary suspense *Adrift in Cambodia* and eager to side-step a life of quiet desperation as a small-town teacher, 28-year-old Englishman Robert Grieve decides to go missing. As he crosses the border from Thailand, he tests the threshold of a new future. And on that first night, a small windfall precipitates a chain of events-- involving a bag of " jinxed " money, a suave American, a trunk full of heroin, a hustler taxi driver, and a rich doctor ' s daughter-- that changes Robert ' s life forever. *Hunters in the Dark* is a sophisticated game of cat and mouse redolent of the nightmares of Patricia Highsmith, where identities are blurred, greed trumps kindness, and karma is ruthless. Filled with Hitchcockian twists and turns, suffused with the steamy heat and pervasive superstition of the Cambodian jungle, and unafraid to confront difficult questions about the machinations of fate, this is a masterful novel that confirms Lawrence Osborne ' s reputation as one of our finest contemporary writers.

Pagine di diario di bordo, messaggi di richiesta di aiuto, resoconti di esplorazioni sulle coste, ricordi e visioni d'alto mare nel viaggio della vita, tra soste, approdi, naufragi, imbarchi e sbarchi di fortuna, naufraghi raccolti, ammutinamenti, assalti di pirati, quarantene per epidemie. Viaggi con le carte nautiche di una visione, partendo dalla Sicilia, dagli scogli delle grotte etnee di Polifemo, circumnavigando l'isola, ingannati come nel racconto di L. Sciascia... credere di partire per ritornare sempre agli stessi dialetti, alle stesse coste, pagando cara la propria illusione, cos' è cara che nulla è rimasto. Tra Scilla e Cariddi, sedotti da sirene che vogliono essere amate da uomini, non da eroi. Roberto Sironi e Mariagrazia Pia dalle coste siciliane sono partiti per questo viaggio visionario, dopo *Appunti Amorosi* di un'umanità in bottiglia, questa volta usando la metafora del viaggio in modo letterale, tra le acque e gli scogli, tra risacche e onde perfette per continuare il viaggio, hanno scritto entrambi, ciascuno con la propria suggestione, con la propria meta, anche se sulla stessa nave della visione. Il passato di entrambi come l'onda che può sommergere o l'onda perfetta che si aspetta da una vita, l'onda imperfetta di tutti i tentativi per cui come *Moby Dick* inseguita, anche loro sono spiaggiati, disorientati! Qualcuno li ha ogni volta rimessi in mare, forse solo il loro stesso orgoglio, la loro tenacia. Come quella degli abitanti della Sicilia, gli originari Siculi e Sicani che se la spartivano, loro originari di quelle terre, ma nessun popolo è originario, solo arrivato prima in quel luogo: diventarne parte è un'altra storia! La Storia di un popolo, come quello siciliano, con un'identità precisa eppure quanti popoli nel volto di ciascuno, tra i biondi normanni e i mori, tra gli spagnoli e i francesi, gli angloamericani dell'ultimo sbarco! Le coste hanno

visto brancolare i Ciclopi dall'unico occhio e Polifemo maledire Ulisse, l'Acheo, il Greco, che precede per fama e impresa il troiano principe Enea, ammonito da un greco superstite, a non scendere a non chiedere ospitalità ai giganti. Roberto Sironi e Mariagrazia Pia sono partiti per questo viaggio proprio da quest'isola, che ha visto sbarchi di tutti i popoli, dai Fenici ai Greci, dai Romani ai Bizantini, dagli Arabi ai Normanni, dai teutonici imperiali di Federico II agli Angioini francesi, agli Aragonesi spagnoli, la ebbero in dote re sabaudi, l'imperatore austriaco e i Borboni spagnoli, vollero liberarla in molti, dai Mille di Garibaldi agli Angloamericani che dovevano risalire tutta la penisola, il punto molle dell'asse del patto d'acciaio. Queste coste hanno visto dalle navi da guerra alle imbarcazioni di fortuna di chi fugge da altre guerra, anche quella della miseria. Dall'isola che diede le prime opere di poesia in lingua italiana, l'italiano illustre, all'accento per cui siamo riconoscibili nel mondo! Tra agrumeti e uliveti, dalla valle dei Templi di Selinunte al centro storico di Palermo, il più grande in Europa, Roberto Sironi e Mariagrazia Pia...l'isola l'hanno sfiorata nella partenza e la desiderano, ancor di più, all'arrivo. Quasimodo canta il suo Vento a Tindari, nostalgico nel suo esilio continentale, e Verga ancora ammonisce i pescatori di stare attaccati alle loro tradizioni come le ostriche allo scoglio, per non essere travolti, tutti i mastri don Gesualdi vorrebbero portarsi la "roba" anche in paradiso o all'inferno, invece la devono lasciare a chi non se l'è guadagnata... I viceré ...

La sera del 16 giugno del 2004 (a cento anni esatti dal Bloomsday originario) l'ingegner Alberto Cappagalli, nella sua casa di Commiserate Ontona, si sente particolarmente ispirato e decide che quella è la sera giusta per iniziare a scrivere il romanzo della sua vita. Nel giro di una notte riesce a scrivere venti pagine, e non continuerà oltre. In quelle venti pagine, però, c'è già tutto, o, almeno, questo è ciò che ci dimostra Daniele Scolari, suo cognato, che a partire da quel breve testo sviluppa il racconto dell'intera vita di Alberto, un everyman del Nordest più grigio e industriale. Perché ogni parola ha un significato specifico nella vita di un uomo, un suo portato, e attraverso un sistema oggettivante di accumulazione narrativa strutturato in note che compongono un glossario biografico si finisce per spaziare dall'infanzia di Alberto (il verbo « infilare », per esempio, lo riporta in un salotto antico, nel quale una nonna ancora viva chiede al lui bambino di, appunto, « infilare » il filo di cotone nella cruna dell'ago) alla sua quotidianità più immediata e recente, vissuta tra una moglie troppo colta e una pizzeria a basso costo, il parquet da cambiare e delle pulsioni da sempre soffocate. Un'Odisea minuta, insomma, che ci racconta i vizi, le debolezze e le minuscole bassezze di cui tutti ci macchiamo ogni giorno. « Eh, intanto... È questa la fregatura; intanto. Noi siamo lì e ci diciamo intanto. Non ci piace qualcosa, ma sopportiamo, perché è solo per adesso; una roba non ci va, ma la facciamo, perché è solo per un po'. E intanto, per adesso, per un po', il tempo passa. E poi... pluff: un colpetto ed è finita. E tu non sei stato tutto quel che potevi essere stato, ma solo quel pirla che sei stato. Mi sono spiegato? »

A Search for Six of Six Million

Pensare come Ulisse

Ghost on the Throne

An Odyssey: A Father, A Son and an Epic: SHORTLISTED FOR THE BAILLIE  
GIFFORD PRIZE 2017

A Novel

La Bella Figura

*I grandi poemi epici europei sono stati tutti ispirati da momenti di svolta radicale: l'Odissea narra le vicende che seguono la guerra di Troia, il conflitto da cui trae origine gran parte della civiltà europea; il Nibelungenlied racconta il crollo di un regno germanico nel periodo in cui l'impero romano volgeva ormai al tramonto; sia la Canzone di Orlando che il Ciclo del Kosovo nacquero dallo scontro devastante tra i poteri cristiano e musulmano; Beowulf, l'unico poema epico in antico inglese giunto fino a noi, e l'islandese Saga di Njáll riflettono la transizione dal paganesimo alla religione cristiana. Queste storie costituiscono i miti fondativi del continente europeo: hanno acceso la fantasia di sovrani, incitato eserciti a marciare, innescato la miccia della rivolta nelle menti dei rivoluzionari. Quel mondo antico di dei e imperatori, draghi e ninfe, cavalieri e principesse, fuoco e sangue ha creato il nostro: Nicholas Jubber ci svela come ha forgiato l'identità europea e come riecheggi ancora nei nostri giorni così turbolenti.*

*The European Union and the single currency have given Europe more stability than it has known in the past thousand years, yet Europe seems to be in perpetual crisis about its global role. The many European empires are now reduced to a multiplicity of ethnicities, traditions, and civilizations. Europe will never be One, but to survive as a union it will have to become a federation of "islands" both distinct and connected. Though drawing on philosophers of Europe's past, Cacciari calls not to resist Europe's sunset but to embrace it. Europe will have to open up to the possibility that in few generations new exiles and an unpredictable cultural hybridism will again change all we know about the European legacy. Though scarcely alive in today's politics, the political unity of Europe is still a necessity, however impossible it seems to achieve.*

*Giangiaco Feltrinelli was the most glamorous international publisher of his generation. A member of an ultra-left group, his death was the result of a botched terrorist attempt. In this work, his son reflects on his life.*

*Lisa Forte e Isabella Dorgia sono giunte all'estremo nord dell'Alaska in cerca di risposte, ma si troveranno coinvolte in una terribile lotta per la sopravvivenza, nel buio e nella neve. Si prospettano giorni oscuri.*

*A Field Guide to the Italian Mind*

BLEU

*I figli delle stelle*

*The Death of Alexander the Great and the Bloody Fight for His Empire*

*Il prete che ha fatto la differenza*

*Di naufragi ne so più che il mare. La Cattedra "José Saramago" ricorda Giulia Lanciani*

Soon to featured in the Ken Burns documentary *The U.S. and the Holocaust*, airing on PBS in fall 2022  
A New York Times Notable Book • Winner of the National Jewish Book Award • Winner of the National Book Critics Circle Award • A Los Angeles Times Book Prize Finalist “A gripping detective story, a stirring epic, a tale of ghosts and dark marvels, a thrilling display of scholarship, a meditation on the unfathomable mystery of good and evil, a testimony to the enduring power of the ancient archetypes that haunt one Jewish family and the greater human family, *The Lost* is as complex and rich with meaning and story as the past it seeks to illuminate. A beautiful book, beautifully written.”—Michael Chabon In this rich and riveting narrative, a writer's search for the truth behind his family's tragic past in World War II becomes a remarkably original epic—part memoir, part reportage, part mystery, and part scholarly detective work—that brilliantly explores the nature of time and memory, family and history. *The Lost* begins as the story of a boy who grew up in a family haunted by the disappearance of six relatives during the Holocaust—an unmentionable subject that gripped his imagination from earliest childhood. Decades later, spurred by the discovery of a cache of desperate letters written to his grandfather in 1939 and tantalized by fragmentary tales of a terrible betrayal, Daniel Mendelsohn sets out to find the remaining eyewitnesses to his relatives' fates. That quest eventually takes him to a dozen countries on four continents and forces him to confront the wrenching discrepancies between the histories we live and the stories we tell. And it leads him, finally, back to the small Ukrainian town where his family's story began, and where the solution to a decades-old mystery awaits him. Deftly moving between past and present, interweaving a world-wandering odyssey with childhood memories of a now-lost generation of immigrant Jews and provocative ruminations on biblical texts and Jewish history, *The Lost* transforms the story of one family into a profound, morally searching meditation on our fragile hold on the past. Deeply personal, grippingly suspenseful, and beautifully written, this literary tour de force illuminates all that is lost, and found, in the passage of time.

Manuele e Clara, coppia ormai matura, stanno per vedere il tanto atteso e ormai quasi insperato figlio venire alla luce, e le rispettive famiglie li raggiungono a Milano per assistere al lieto evento. Nell'arco di ventiquattro ore, tra una stanza di albergo e un atrio di ospedale, verranno però in superficie tutti gli attriti e i non detti delle loro esistenze in comune. La polvere uscirà da sotto i tappeti, scheletri macabri e beffeggianti faranno capolino dal buio dei loro armadi e ogni attore dovrà fare i conti con i propri egoismi e con le sue miserie. La nuova vita in arrivo porterà con sé speranza e prospettive di rinascita per alcuni, amarezza e rassegnazione per altri; ma per tutti segnerà il raggiungimento di una nuova consapevolezza.

La complessità della figura di Circe continua a interrogare. Qui si sceglie di ascoltarla e di reagire tenendola non di fronte ma sguincia, in modo da registrare, più che domande e risposte, un campo di tensioni. Teso – tra invidia, ammirazione, polemica – è il campo della disputa tra Circe e Atena, avversario interno quanto esterno. Disputa che mostra la difficoltà del percorso della soggettività femminile, alle prese sia con l'immaginario che la definisce che con quello che la anima. A riflettere su questo percorso vengono convocati J. Joyce, V. Woolf, M. Atwood, M. Cunningham, N. Ginzburg; la filosofa E. Pulcini e la psicoanalista M.C. Barducci. A riflettere sull'anno trascorso con Circe – sospeso, ricco di altrove, di altrimenti – come metafora del tempo analitico, viene convocato lo stesso Odisseo, che però narra ai Feaci un'altra storia.

When ten-year-old Enaiatollah Akbari's small village in Afghanistan falls prey to Taliban rule in early 2000, his mother shepherds the boy across the border into Pakistan but has to leave him there all alone to fend for himself. Thus begins Enaiat's remarkable and often punishing five-year ordeal, which takes



him through Iran, Turkey, and Greece before he seeks political asylum in Italy at the age of fifteen. Along the way, Enaiat endures the crippling physical and emotional agony of dangerous border crossings, trekking across bitterly cold mountain pathways for days on end or being stuffed into the false bottom of a truck. But not everyone is as resourceful, resilient, or lucky as Enaiat, and there are many heart-wrenching casualties along the way. Based on Enaiat's close collaboration with Italian novelist Fabio Geda and expertly rendered in English by an award-winning translator, this novel reconstructs the young boy's memories, perfectly preserving the childlike perspective and rhythms of an intimate oral history. Told with humor and humanity, *In the Sea There Are Crocodiles* brilliantly captures Enaiat's moving and engaging voice and lends urgency to an epic story of hope and survival.

The Lost

Yanoáma

l'uomo dei contrapposti : sciarade emozionali nel segno dell'introspezione

Ritorno ai classici. Una conversazione con Giampiero Neri

Cold in July

Un nuovo inizio

*A dramatic and uniquely intimate portrait of twenty years in an Amazonian Indian Village.*

**SHORTLISTED FOR THE BAILLIE GIFFORD PRIZE 2017 SHORTLISTED FOR THE LONDON HELLENIC PRIZE 2017 WINNER OF THE PRIX**

**MÉDITERRANÉE 2018** *From the award-winning, best-selling writer: a deeply moving tale of a father and son's transformative journey in reading – and reliving – Homer's epic masterpiece.*

*Oltre agli studi dedicati all'amministrazione dello Stato e al tema della continuità delle istituzioni fra fascismo e Repubblica, l'opera di Claudio Pavone rappresenta una pietra miliare nella storiografia sulla Resistenza, per la sua capacità di innovare, con uno sguardo originale, profondo e documentato, l'analisi della guerra di liberazione, dei programmi politici che si confrontarono allora, delle spinte ideali e morali che condussero migliaia di giovani a scegliere di partecipare alla battaglia per liberare l'Italia dall'occupazione nazista e dalla violenza repressiva della Repubblica sociale. L'Istituto nazionale Ferruccio Parri e l'Istituto romano per la storia d'Italia dal fascismo alla Resistenza, cui Pavone ha dedicato molte delle sue energie di studioso e organizzatore culturale, hanno voluto ricordare la sua figura di intellettuale in un convegno che si è tenuto a Milano nel maggio 2017. Dagli archivi all'insegnamento universitario e alla formazione di nuove generazioni di studiosi, dalle riviste agli istituti culturali, all'impegno nell'Istituto nazionale della Resistenza e in quello romano, Claudio Pavone ha sempre coniugato impegno intellettuale e impegno civile, il rigore del "mestiere di storico" con la riflessione sul "mestiere di cittadino".*

*Famiglie tradizionali, ricostituite, ricomposte, monoparentali, omosessuali: prendere atto di tutti gli scenari in cui interagiscono oggi genitori e figli è il primo passo per garantire il benessere dei bambini. Dalla quarantennale esperienza di uno dei più noti giudici minorili italiani, quindici storie vere che raccontano come si è trasformato l'arcipelago dei legami affettivi. Questo libro propone una galleria di storie vere e insieme esemplari: troveremo i casi di Remo e Katia, vittime di una madre anaffettiva e incurante; di Lira, che a otto anni comprende e accetta*

*l'amore omosessuale del padre; di Lina, madre adottiva alla ricerca disperata dei genitori naturali del figlio diciottenne; di zia Flora e zia Rosa, due anziane signore che si prendono cura di una bambina appena nata; di Lucia, vittima di abusi da parte del compagno della madre; e poi di Luca, figlio felice di una coppia omogenitoriale... Queste e altre testimonianze ci fanno entrare nel vivo delle vite di bambini e famiglie che si affacciano ogni giorno nelle aule del Tribunale per i minorenni, in cui l'autrice ha operato per oltre trent'anni. L'obiettivo è non solo quello di far luce sui cambiamenti profondi della famiglia, ma anche di sollecitare scelte efficaci in tutti coloro che hanno un ruolo educativo verso bambini e ragazzi.*

*Storia universale della letteratura*

*Europe and Empire*

*Claudio Pavone e la storia contemporanea in Italia*

*The Story of Helena Valero, a Girl Kidnapped by Amazonian Indians*

*A me chi mi cura? Un'odissea nella salute mentale*

*Hunters in the Dark*

I figli delle stelle è il racconto appassionato di un weekend trascorso a un raduno di Raeliani, il movimento neoconfessionale che mescola ufologia, erotismo e culto della scienza al centro del romanzo di Michel Houellebecq La possibilità di un'isola.

Gender and the City in Euripides' Political Plays

On the Political Forms of Globalization

Avventure nelle grandi storie che hanno fatto l'Europa

Un'odissea. Un padre, un figlio e un poema epico

Il sorriso dei demoni

Continente epico